

RAFFAELLA PINI, Cento anni di storia degli orefici bolognesi attraverso la lettura degli statuti. 1288-1383 .....	p.	143
<i>Due manoscritti autografi di Giovanni Sabadino degli Arienti acquisiti dalla Biblioteca comunale dell'Archiginnasio di Bologna:</i>		
ROSARIA CAMPIONI, Premessa .....	»	199
FRANCO BACCHELLI, Due omaggi letterari di Giovanni Sabadino degli Arienti per nozze principesche .....	»	203
LEONARDO QUAQUARELLI, <i>Clara gente e camere pinte</i> : Giovanni Sabadino degli Arienti voce della Bologna cortese .....	»	219
FABRIZIO LOLLINI, Miniatura come <i>status symbol</i> : la <i>mimesis</i> del lusso, l'esibizione dell'araldica .....	»	247
PAOLA GORETTI, <i>D'oro forbito e perle</i> . Le vesti del corteo matrimoniale .....	»	271
PAOLA FOSCHI, Palazzo Riario Aldini Sanguinetti, sede del Museo internazionale e biblioteca della musica: la storia .....	»	287
CECILIA UGOLINI, La 'saletta egizia' di Gaetano Lodi in palazzo Sanguinetti .....	»	309
MARCO TIELLA, Giuseppe Gabusi, progettista e suonatore di strumenti a fiato in ottone .....	»	343
ELISABETTA GRAZIOSI, Carducci e Annie Vivanti: <i>Addio caro orco</i> .....	»	391
PAOLA FURLAN, La stagione degli scioperi contro l'occupazione nazifascista e la ricostruzione della Camera confederale del lavoro di Bologna. Rassegna delle fonti .....	»	399
La Commissione per i Testi di Lingua in Bologna nell'anno 2004 .....	»	421

## Relazione del Direttore sull'attività svolta nell'anno 2004

Nel 2004 si sono svolte le elezioni amministrative per il Comune di Bologna: il voto del 13 giugno portava una nuova maggioranza politica alla guida dell'Amministrazione Comunale. La campagna elettorale, a tutto campo e molto combattuta, non ha risparmiato due progetti affidati alla direzione dell'Archiginnasio, e cioè il nuovo Museo della Beata Vergine di San Luca e il nuovo Museo della Musica, l'inaugurazione dei quali era programmata per la prima metà di maggio, cioè poche settimane prima dell'appuntamento elettorale.

La realizzazione del Museo della Beata Vergine di San Luca nei locali all'uopo ristrutturati di Porta Saragozza (torrione a valle e voltone principale)<sup>1</sup> è stata resa possibile soprattutto grazie all'impegno dell'architetto Gaia Descovich, per il coordinamento dei lavori di restauro e di arredo, e di Carlo Degli Esposti, Mario Fanti, Paola Foschi e Federica Malaguti per la definizione del percorso espositivo e della guida a stampa.<sup>2</sup> Una volta costituito, fra Comune di Bologna e Santuario della Beata

<sup>1</sup> Tali locali avevano ospitato prima della Seconda Guerra Mondiale il Gruppo Rionale Fascista Meloncello; nel dopoguerra alcune organizzazioni operaie e la Polisportiva Saragozza; infine, dal 1982 al 2002, il Circolo Arcigay.

<sup>2</sup> Cfr. *Il Museo della Beata Vergine di San Luca. Raccolta storico-didattica*, Bologna, Costa, 2004.

Vergine di San Luca, uno specifico Comitato per sovrintendere alla gestione del nuovo istituto culturale,<sup>3</sup> il museo veniva finalmente inaugurato l'8 maggio 2004.

Pochi giorni dopo, l'11 maggio, veniva inaugurato alla presenza del Ministro per i Beni Culturali, Giuliano Urbani, il Museo internazionale e biblioteca della musica nei prestigiosi ambienti donati da Eleonora Sanguinetti al Comune di Bologna fin dal 1986. La nascita del Museo della Musica ha suscitato moltissime polemiche, straordinariamente diversificate, relative alle modalità di restauro del palazzo di Strada Maggiore 34, alle caratteristiche dell'allestimento espositivo adottato (da alcuni considerato troppo invasivo), alla portata statica dei locali al primo piano che si prevedeva di adibire a depositi librari, al rispetto della normativa per la sicurezza sui luoghi di lavoro. Ma soprattutto le polemiche hanno riguardato i contrasti fra Conservatorio di musica G.B. Martini e Comune di Bologna circa la dislocazione e la valorizzazione dei beni culturali (libri e documenti, quadri, strumenti musicali) costituenti il Civico Museo Bibliografico Musicale. L'inaugurazione dell'11 maggio 2004 riguardava solamente le sale espositive del nuovo istituto, cioè il museo vero e proprio, e non la biblioteca, visto che non era stato possibile programmare il trasferimento del patrimonio librario e documentario del CMBM da piazza Rossini a Strada Maggiore. Anche se limitata alla sola parte propriamente museale, l'apertura al pubblico del nuovo Museo della Musica rappresentava comunque un eccezionale traguardo, reso possibile grazie alla appassionata dedizione di molte persone, fra le quali voglio ricordare gli architetti Cesare Mari e Paolo Capponcelli, le dirigenti del Settore Cultura Francesca Bruni e Stefania Storti, Annalisa Fontana, Marilli Alessandretti, Maddalena da Lisca, i musicologi Lorenzo Bianconi ed Elisabetta Pasquini, e tutto il personale del CMBM, in particolare Jenny Servino, Mario Armellini, Barbara Ventura, Enrico Tabellini.

<sup>3</sup> Cfr. prot. gen. 46014 dell'8 marzo 2004 e statuto allegato.

Il 9 novembre 2004<sup>4</sup> riapriva al pubblico la sala dello Stabat Mater; era rimasta chiusa per due anni e otto mesi a partire dal marzo 2002 a causa dei lavori di consolidamento statico del lato meridionale del palazzo dell'Archiginnasio e per la completa ristrutturazione del sottostante Bar Zanarini. La riapertura della sala e dell'ambulacro dei Legisti, completamente restaurato, coincideva con la presentazione al pubblico di due importanti manoscritti di Sabadino degli Arienti da poco entrati a fare parte delle raccolte della Biblioteca.

Il 24 dicembre 2004 moriva all'età di 89 anni Gino Nenzioni (era nato l'8 maggio 1915), direttore della Biblioteca dell'Archiginnasio dal settembre 1960 all'aprile 1980 (fig. 1). Nel ventennio della sua direzione vennero a maturazione molti nodi irrisolti e molti elementi problematici dell'assetto della Biblioteca. Risalgono a quel periodo alcune innovazioni molto significative: la chiusura del vecchio catalogo Frati-Sorbelli a schede oblunghe manoscritte, a cui venne ad affiancarsi dal 1961 un nuovo catalogo a schede di formato internazionale (catalogo poi rifatto, dopo la pubblicazione nel 1979 delle *Regole Italiane di Catalogazione per Autori*, e quindi oggi indicato come «catalogo RICA»); e l'inizio di una ancora oggi intensa attività di promozione alla lettura e di presentazione delle novità librarie con i cicli di conferenze «I Sabati dell'Archiginnasio», dal novembre 1961, nella sala dello Stabat Mater all'uopo liberata dagli armadi centrali con libri, che la occupavano.<sup>5</sup> Negli anni Sessanta l'Archiginnasio venne riproposto come istituto sia di conservazione, sia di pubblica lettura,<sup>6</sup> punto di raccordo per la «Sezione centrale di pubblica lettura» (l'ex Biblioteca Popolare, collocata nel dopoguerra in palazzo Galvani, e poi, dal 1967 al 2001, in palazzo Aldrovandi-Montanari di via Galliera) e per le «Sezioni

<sup>4</sup> Risaliva a 43 anni prima, per l'esattezza all'11 novembre 1961, l'avvio nella sala dello Stabat Mater del primo ciclo delle conferenze-dibattito dei «Sabati dell'Archiginnasio» con una memorabile conferenza di Galvano Della Volpe sul tema «Problemi di estetica».

<sup>5</sup> Cfr. VALERIO MONTANARI, *La Biblioteca dell'Archiginnasio dal dopoguerra ai nostri giorni*, in *L'Archiginnasio. Il palazzo, l'università, la biblioteca*, a cura di Giancarlo Roversi, Bologna, Credito Romagnolo, 1987, p. 593-608, a p. 602.

<sup>6</sup> Cfr. «Il Comune di Bologna. Notiziario settimanale», IV, n. 44 (6 novembre 1964), p. 3. Vedi anche V. MONTANARI, *La Biblioteca dell'Archiginnasio dal dopoguerra cit.*, p. 603.

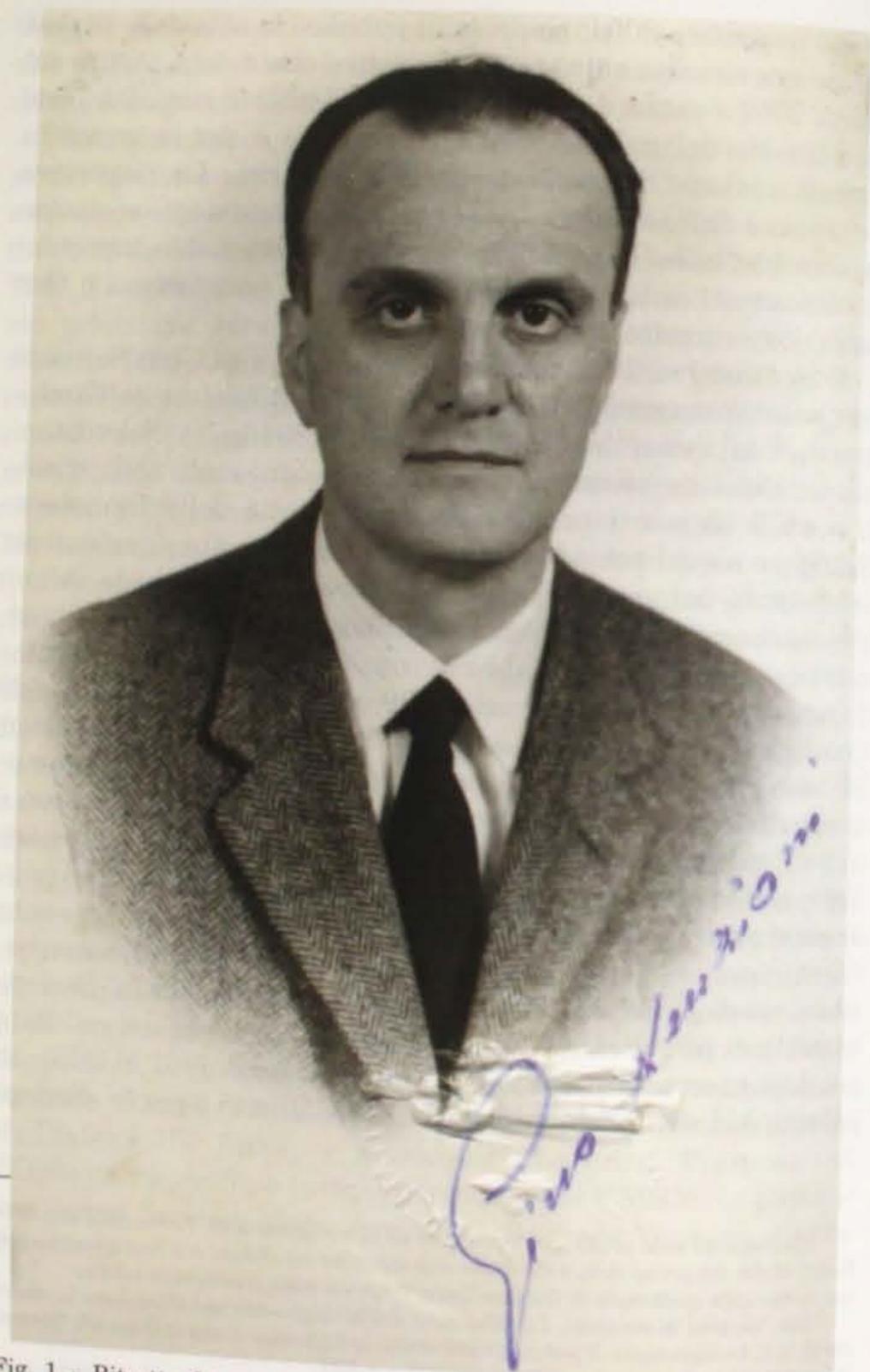


Fig. 1 - Ritratto fotografico di Gino Nenzioni (1915-2004), direttore della Biblioteca dell'Archiginnasio dal settembre 1960 all'aprile 1980.

decentrate di pubblica lettura» (le biblioteche di quartiere). La scolarizzazione di massa, l'inadeguatezza logistica e organizzativa delle strutture bibliotecarie del Comune, il perdurare di problemi mai del tutto risolti (l'arretrato di catalogazione, i fondi librari e archivistici «pregressi», una situazione di confusione nei depositi librari del sottotetto, con ammassi di libri che riportavano ancora segni evidenti del bombardamento) determinarono una situazione di crisi, più volte denunciata sia dal direttore sia da componenti del Consiglio di Biblioteca.<sup>7</sup> Carezza di spazi, di attrezzature, di personale specializzato e di risorse economiche: un *mix* drammatico che negli anni Settanta non si riuscì a disinnescare. Ecco perché gli anni della direzione di Gino Nenzioni, che pur videro il decollo delle «Sezioni decentrate di pubblica lettura», non rappresentano un momento particolarmente positivo e ricco di realizzazioni nel ricordo di quanti lavorarono in quel periodo all'interno della Biblioteca dell'Archiginnasio.

Per passare ora in modo più specifico alle attività svolte nel corso del 2004, c'è da segnalare soprattutto la prosecuzione di un'intensa attività di manutenzione e di restauro del palazzo nonché una buona ripresa dell'attività di catalogazione.

#### 1. Manutenzione del palazzo e gestione dei depositi librari

Non sono stati pochi nel corso del 2004 gli interventi di manutenzione del palazzo. Più in dettaglio:

a) Approfittando della chiusura al pubblico della parte meridionale del palazzo (per i lavori al Bar Zanarini) il 29 marzo 2004 si dava inizio al restauro della decorazione parietale dell'ambulacro

<sup>7</sup> Cfr. BCABo, Archivio di direzione, *Relazione approvata dal Consiglio della Biblioteca Comunale dell'Archiginnasio nella riunione del 18 giugno 1973* («situazione di eccezionale gravità»); e *ibidem*, *Bozza di relazione sui problemi della Biblioteca Comunale dell'Archiginnasio nel testo predisposto dal prof. Carlo Poni e dal dott. Gino Nenzioni, secondo l'incarico ricevuto dal Consiglio di Biblioteca*, [s.d., ma probabilmente del 1977] («La Biblioteca dell'Archiginnasio versa da tempo in una situazione grave e insostenibile»).

dei Legisti, cioè del corridoio di accesso dal quadrilloggiato e dallo scalone dei Legisti alla sala dello Stabat Mater. L'intervento, coordinato dall'architetto Manuela Faustini Fustini del Settore Lavori Pubblici ed eseguito dal 'Laboratorio degli Angeli' di Maricetta Parlatore, si è concluso nel luglio 2004 (fig. 2 e 3). Nell'occasione sono stati eliminati i quattro caloriferi disposti sulla parete orientale del corridoio, che nel tempo avevano determinato il deposito di una patina scura sulle pareti soprastanti. Complessivamente sono state restaurate 15 arcate e 7 volte, con il controllo accurato delle scritte relative a tutti gli stemmi e a tutte le iscrizioni presenti.

b) Nel corso del 2004 è finalmente arrivata a conclusione la complessa ristrutturazione del Bar Zanarini, che ha ovviamente avuto notevoli ripercussioni sulle soprastanti sale 10 e dello Stabat Mater. Questa ultima parte dell'intervento, eseguito con il coordinamento dell'ingegnere Antonio Raffagli, ha comportato iniezioni consolidanti alla parete settentrionale della sala dello Stabat Mater (la parete in comune con la sala 10), l'effettuazione di attente integrazioni dei pavimenti in corrispondenza delle crepe di assestamento che si erano verificate, e la successiva levigatura dei medesimi (fig. 4 e 5). Per consentire l'esecuzione di questo intervento sul pavimento dello Stabat Mater, si è proceduto fin dal 19 luglio a svuotare quasi completamente la sala, collocando gli scatoloni con i libri della collocazione «11» nel corridoio prospiciente, cioè nell'ambulacro dei Legisti in cui si era da pochi giorni concluso l'intervento di restauro della decorazione parietale. La levigatura del pavimento dello Stabat Mater ha avuto inizio il 20 settembre 2004, e già dal 18 ottobre si è avviata la ricollocazione degli armadi e dei libri della parete settentrionale, nonché il riallestimento con pedana, tavolo e sedie della medesima sala, che poteva così essere riaperta al pubblico il 9 novembre.

c) Il 27 maggio 2004 veniva festeggiata con una affollata cerimonia la conclusione del restauro della *memoria* Mariani sul lato meridionale del quadrilloggiato superiore, ornata da un importante affresco di Carlo Cignani del 1660. Il restauro, eseguito da Marco Sarti ed avviato fin dal 27 agosto 2003, è stato



Fig. 2 – Il restauro dell'ambulacro dei Legisti è stato eseguito fra il marzo e il luglio 2004



Fig. 3 - Il monumento in onore di Lorenzo Cavallina, nell'ambulacro dei Legisti, durante i lavori di restauro.

reso possibile grazie alla sponsorizzazione di Lions Club Bologna Archiginnasio.<sup>8</sup>

d) Fra l'ottobre e il dicembre 2004 veniva eseguito il restauro (pulitura e reintegro delle parti mancanti),<sup>9</sup> ad opera di Alessandro Fanti, del bellissimo monumento in gesso dedicato dalla consigliatura degli Artisti per l'anno 1596-1597 al docente

<sup>8</sup> Cfr. prot. 921/VII del 22 aprile 2004.

<sup>9</sup> Nel corso dell'intervento di restauro veniva realizzato ex novo l'avambraccio destro, mancante da molti anni, dell'angioletto destro. Interventi di questa natura, cioè rifacimenti di parti mancanti, dovettero avvenire anche nel 1840, come si desume dal fatto che risulta un pagamento allo «scultore» Vincenzo Testoni proprio in merito a questo monumento. Cfr. BCAR, Archivio, cart. III, fasc. 2, Riassunto dello spese ... [ottobre 1840]: «Scultore Vincenzo Testoni. Restauro al monumento Belvisi nella camera 5ª a destra del modello ... sculi 8:00».



Fig. 4 - Iniezioni consolidanti al muro settentrionale della sala dello Stabat Mater.

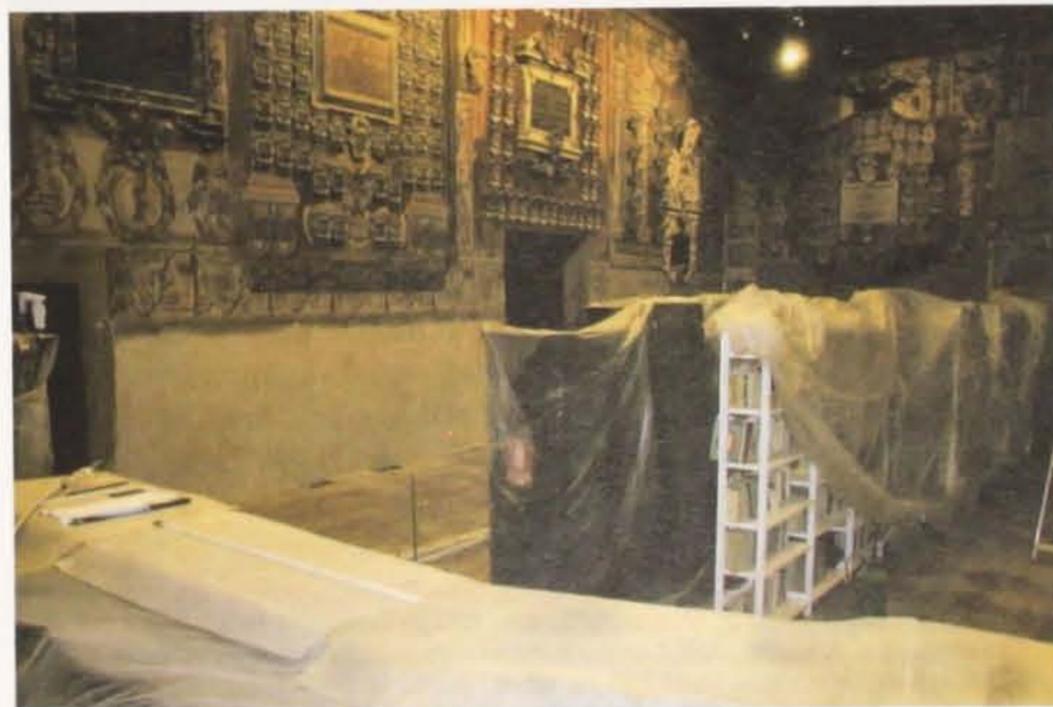


Fig. 5 - Sulla sinistra la parete settentrionale della sala dello Stabat Mater durante i lavori di consolidamento.

Lanspergio Belvisi (fig. 6) sulla parete meridionale della sala 1 (corrispondente alla aula seconda degli Artisti);

e) La lentezza con cui sono proceduti i lavori di consolidamento delle arenarie della facciata dell'Archiginnasio e soprattutto le differenze di opinione fra i vari tecnici coinvolti circa il colore più adatto da utilizzare per la nuova tinteggiatura (eseguita poi nel 2005) dell'intonaco hanno fatto sì che il grande ponteggio, da via Farini a via Foscherari, allestito alla fine del 2003, sia rimasto in essere per tutta la durata del 2004: è stato infatti smontato (per essere poi riallestito sulla facciata di palazzo Galvani, da via Foscherari a via de' Musei) solo a partire dal 31 gennaio 2005.

f) Altri significativi interventi al palazzo hanno riguardato:

- nel febbraio 2004 una migliore praticabilità della soffitta delle sale 18-21, con l'allargamento della botola di accesso (dal sopralco della sala 20) e la realizzazione di una passerella metallica per agevolare, dalla soffitta della sala 20 alla soffitta della sala 18, i sopralluoghi tecnici di controllo che periodicamente si rendono necessari agli impianti ed ai vari macchinari ivi collocati;<sup>10</sup>
- nell'aprile 2004 la tinteggiatura del perlinato del lucernaio della Sala di Lettura;<sup>11</sup> e nel maggio 2004 il montaggio delle nuove tende regolabili per schermare la luce al medesimo lucernaio;<sup>12</sup>
- nel luglio 2004 il montaggio, nel cavedio esistente fra i locali della Biblioteca dell'Archiginnasio e quelli del Museo Archeologico sul lato di via de' Musei, dei nuovi compressori (finalmente giunti) in sostituzione di quelli non più funzionanti dell'impianto di climatizzazione ivi collocato. Il malfunzionamen-

<sup>10</sup> Cfr. prot. 2045/VII del 21 ottobre 2003 (ditta Grandi Sergio).

<sup>11</sup> A partire dal 27 aprile 2004; il lavoro è stato eseguito dalla ditta Scaramagli & Borghi (cfr. prot. 1955/VII del 2003).

<sup>12</sup> A partire dal 25 maggio 2004; il lavoro è stato eseguito dalla ditta Modular (cfr. prot. 2551/VII del 30 dicembre 2003). I collegamenti elettrici sono stati realizzati da B.D. Impianti elettrici: cfr. prot. 1005/VII del 7 maggio 2004.



Fig. 6 – Monumento dedicato dalla consiliatura degli Artisti per l'anno 1596-1597 a Lanspergio Belvisi (si era laureato nel 1578; insegnò logica dal 1579 al 1581, filosofia dal 1582 al 1589, medicina dal 1589 alla morte, avvenuta nel 1614), sulla parete meridionale della sala 1, dopo l'intervento di restauro realizzato alla fine del 2004. La foto – n. id. 7097 bis – è stata eseguita da Studio Pym/Nicoletti e Studio Cesari il 20 dicembre 2005.

to di quell'impianto (avviato a risoluzione solo nella seconda metà di luglio) ha determinato comprensibili proteste da parte del pubblico che frequenta la Sala di Consultazione;<sup>13</sup>

- nell'ottobre 2004 la modifica di due inferriate di ferro fisse (una nel laboratorio di via dell'Archiginnasio 4g e l'altra in corrispondenza del pianerottolo della Sala Gozzadini), per consentire all'occorrenza una loro apertura verso l'esterno;<sup>14</sup>
- nell'ottobre-novembre 2004 la sistemazione del piccolo ambiente che, a livello delle soffitte, si affaccia su via Massei, per trasformarlo in ufficio per il riordino di fondi speciali archivistici. Per rendere l'ambiente più confortevole si è provveduto al montaggio (il 28 ottobre) di un climatizzatore con pompa di calore<sup>15</sup> e alla copertura con materiale ignifugo del pavimento sconnesso esistente;<sup>16</sup>
- nel novembre 2004 si procedeva poi all'acquisto di colonnine e cordoni con moschettoni per segnalare al pubblico, e nel contempo proteggere, le decorazioni parietali più prestigiose del quadriloggiate superiore (i monumenti realizzati da Donato Creti, Angelo Piò, Marcantonio Franceschini, Teresa Muratori, Carlo Cignani e Antonio Basoli).<sup>17</sup>

g) Ma l'intervento forse più significativo per la vita della Biblioteca è rappresentato dalla ristrutturazione, all'angolo nord-est delle soffitte del quadriloggiate, della ex sala 2000, quella che è soprastante la sala 16. Svuotata integralmente fin dall'8 gennaio 2004 delle vecchie scaffalature (quelle alle pareti erano addirittura ancora lignee),<sup>18</sup> si è potuto dare il via a quella medesima serie di lavori che l'anno prima avevano interessato la sala 32; e cioè, dopo avere tamponato la porticina che dava accesso alla non più utilizzata scaletta di comunicazione col

<sup>13</sup> Cfr. prot. 1513/VII-3a del 9 luglio 2004.

<sup>14</sup> Cfr. prot. 588/VII del 15 marzo 2004 (ditta Grandi Sergio).

<sup>15</sup> Cfr. prot. 1750/VII del 30 agosto 2004 (ditta B.D. Impianti elettrici).

<sup>16</sup> Cfr. prot. 714/VII del 7 aprile 2004.

<sup>17</sup> Cfr. prot. 2434/VII del 22 novembre 2004 (ditta Flex).

<sup>18</sup> I fondi librari un tempo collocati in quella sala erano già stati spostati nel corso del

primo piano, all'imbiancatura delle pareti e del soffitto,<sup>19</sup> alla integrazione e alla sistemazione dei corpi illuminanti,<sup>20</sup> alla accurata pulitura del pavimento, e all'installazione di una piastra di metallo per consentire l'aggancio della nuova scala amovibile per accedere alla soffitta del Teatro Anatomico. Come era già successo l'anno prima per la sala 32, anche in questa occasione si è celebrata la fine dei lavori di ristrutturazione del nuovo deposito con una *bandiga* offerta a tutto il personale della Biblioteca il 23 giugno 2004. A quella data la sala risultava già per metà allestita con le nuove scaffalature metalliche appositamente acquistate.<sup>21</sup> Venivano destinati al nuovo deposito i fondi Bussolari, Ercolani, Landoni e Venturini, dalle cui iniziali veniva desunto il nuovo nome (B.E.L.V.) con il quale si decideva di designare la sala (fig. 7). I lavori di collocazione del materiale librario, avviati a partire dalla fine di maggio con il fondo Bussolari, sono proseguiti con qualche interruzione fino al dicembre 2004, quando sono stati posizionati i volumi con collocazione «Venturini.B».

## 2. Servizi bibliotecari

L'anno 2004, oltre che per una ripresa del progetto di catalogazione informatizzata del patrimonio documentario e una sostanziale tenuta dell'erogazione dei servizi al pubblico, si segnala anche per una nutrita serie di acquisizioni in antiquariato che hanno ulteriormente arricchito le raccolte.

2003: i volumi con collocazione «10<sup>a</sup>» erano stati posizionati nella nuova sala 32, i periodici con collocazione «2000» erano stati spostati nel lato settentrionale delle soffitte del quadriloggiate, e i volumi «Landoni» erano stati provvisoriamente disposti nel lato orientale delle medesime soffitte del quadriloggiate.

<sup>19</sup> Cfr. prot. 452/VII del 27 febbraio 2004 (ditta Scaramagli & Borghi; l'intervento ha avuto inizio il 29 marzo).

<sup>20</sup> Cfr. prot. 199/VII del 13 febbraio 2004 (ditta B.D. Impianti elettrici; l'intervento ha avuto inizio il 16 marzo).

<sup>21</sup> Cfr. prot. 232/VII del 29 gennaio 2004 e 515/VII del 5 marzo 2004 (ditta Metalcoop; le scaffalature sono arrivate in Biblioteca il 30 marzo 2004). Un successivo acquisto di scaffalature (prot. 2126/VII del 18 ottobre 2004) permetteva di meglio attrezzare la cosiddetta Scaletta dell'Orologio sempre al secondo piano dell'edificio.



Fig. 7 – Il nuovo deposito librario B.E.L.V. (ex sala 2000) durante i lavori di allestimento e di prima collocazione dei fondi Bussolari ed Ercolani.

## 2.1 Acquisizioni

Nel corso del 2004 sono state inventariate in SBN 11.593 nuove unità bibliografiche, una cifra non molto dissimile da quella registrata nell'anno 2003.

anno	dalle nuove acquisizioni ordinarie	dai fondi 'pregressi'	totale
2003	3.207	9.044	12.251
2004	4.524	7.069	11.593

Se però nel 2003 le nuove acquisizioni ordinarie (acquisti, doni, cambi) avevano rappresentato il 26,17% del totale, nel 2004 tali nuove acquisizioni ordinarie sono salite al 39,02%: tale incremento percentuale è stato determinato dall'avvio nell'ottobre 2004 dei lavori di inventariazione dei volumi del fondo librario *Goretti*, che era pervenuto in dono nel maggio del 2003. Le nuove acquisizioni derivanti invece dai cosiddetti 'fondi pregressi', pari a 7.069 unità, sono relative in gran parte al fondo *Casa del Fascio*.

Fra i molti volumi a stampa rari o di pregio acquisiti nel corso dell'anno occorre ricordare l'incunabolo FILIPPO BEROALDI, *De felicitate opusculum*, Bononiae, Caligula de Bazaleris, 1495 (inv. 703.885; collocazione 16.Q.III.83);<sup>22</sup> PAULUS VENETUS, *Logica Pamph. collecta sub excellenti artium et medicinae doctore m. Pamphilo de Monte ...*, Bononiae, impensis Benedicti Hectoris Bononiensis, 1522 (inv. 704.885; collocazione 16.Q.V.67);<sup>23</sup> BASILIUS sanctus, *De liberalibus studiis, et ingenuis moribus ...*, Bononiae, Peregrinus Bonardus excudebat, 1562 (inv. 704.470;

<sup>22</sup> Acquisto effettuato presso Giuseppe Solmi, Studio Bibliografico: cfr. prot. 1690/VII del 12 agosto 2004.

<sup>23</sup> Cfr. prot. 2082/VII del 9 ottobre 2004.

collocazione 16.Q.IV.81);<sup>24</sup> GIULIO CESARE CROCE, *Rime di diversi in morte della mag.ca et virtuosa madonna Francesca Bonagadi, Angioli bolognese*, in Bologna, per Giovanni Rossi, 1589 (inv. 703.788; collocazione 16.Q.V.66);<sup>25</sup> CESARE FRANCIOTTI, *Viaggio alla s. Casa di Loreto; distinto in dodici giornate; nelle quali si contiene l'ordine, e modo, che in questo, et in ogni altro pellegrinaggio di devotione, o di obbligo si dovrebbe tenere per ritrarne frutto di salute*, in Venetia, presso Gio. Battista Combi, 1616 (inv. 704.472; collocazione 32.D.304 op. 1);<sup>26</sup> LUIGI MAGNI, *De arte aptae argumentationis secundum formam inveniendae qua omnia ex vitio formae sophismata prodeuntia facile diluuntur. Lysiteles tractatus. In quo obscuriora, & magis recondita Aristotelis praecepta syllogistica perspicue declarantur ...*, Bononiae, typis heredum Caroli Antonij Perij, 1668 (inv. 701.307; collocazione 16.Q.IV.76);<sup>27</sup> BARTOLOMEO BOCCHINI, *Il trionfo di Scappino*, Bologna, per Antonio Pisarri, 1671 (inv. 703.413; collocazione 32.D.303);<sup>28</sup> JUSTINIEN DE TOURS, *Teatro della Turchia, dove si rappresentano i disordini di essa, il genio, la natura, & i costumi di quattordici nazioni, che l'habitano. La potenza degl'Ottomani indebolita, le loro tirannie ... dato in luce dal sig. Michele Febure*, in Bologna, per Gioseffo Longhi, 1683 (inv. 701.235; collocazione 16.Q.V.62);<sup>29</sup> GIULIO CESARE CROCE, *Bertoldo con Bertoldino e Cacasenno in ottava rima con argomenti, allegorie, annotazioni, e figure in rame*, in

<sup>24</sup> Il volumetto è stato donato all'Archiginnasio in occasione del convegno medico *University Program. I grandi trials in cardiologia: miti, seduzioni, realtà* del 19 novembre 2004.

<sup>25</sup> La rarissima edizione è stata donata da Solvay Pharma in occasione della visita straordinaria al Teatro Anatomico dell'11 gennaio 2004 (cfr. prot. 1999/IV-3a del 2003). In quell'occasione è stato donato alla Biblioteca anche l'opuscolo *Compendio storico della nobilissima città di Bologna*, s.n.t. [Bologna, post 1626] (inv. 703.573; collocazione 32.E.299).

<sup>26</sup> L'edizione è contenuta in una miscellanea, comprendente altre tre opere di Cesare Franciotti (sempre stampate a Venezia da Sebastiano Combi, fra il 1615 e il 1618), donata all'Archiginnasio in occasione del convegno medico *University Program. I grandi trials in cardiologia: miti, seduzioni, realtà* del 19 novembre 2004.

<sup>27</sup> Cfr. prot. 305/VII del 9 febbraio 2004 (acquisto effettuato presso Antichità di carta, Cotignola).

<sup>28</sup> Acquisto effettuato presso Libreria Docet: cfr. prot. 1599/VII del 20 luglio 2004.

<sup>29</sup> Acquisto effettuato presso la Libreria Antiquaria Pregliasco di Torino: cfr. prot. 79/VII del 14 gennaio 2004. Trattasi di una emissione differente rispetto a quella già posseduta

Venezia, presso Francesco Storti in Merceria all'insegna della Fortezza, 1737 (inv. 701.469; collocazione 32.C.464);<sup>30</sup> PIETRO ANDOLFATI, *La congiura di Mustafà Bassà di Rodi contro i cavalieri maltesi*, Bologna, nella stamperia del Sassi, 1779 (inv. 703.412; collocazione 32.C.551);<sup>31</sup> e MARIA GORETTI, *Poesia della macchina: saggio di filosofia del Futurismo*, Roma, Edizioni Futuriste, 1942 (inv. 705.029; collocazione 16.b\*.II.4).<sup>32</sup>

Molto importanti anche le acquisizioni di materiale manoscritto e archivistico. In occasione del convegno medico *University Program. I grandi trials in cardiologia: miti, seduzioni, realtà*, del 19 novembre 2004, è pervenuto in dono alla Biblioteca il manoscritto settecentesco *Le pazzie dei forlivesi* tutto incentrato sulle polemiche che scoppiarono nel 1706 in occasione della inaugurazione del grande affresco di Carlo Cignani in onore della Madonna del Fuoco nella Cattedrale di Forlì. Sono inoltre pervenute in dono dal dott. Stefano Pezzoli le foto e il carteggio di Pia Maria Pezzoli e Giovanni Battista Ellero relativi alla loro permanenza nell'Africa Orientale Italiana negli anni 1936-1943,<sup>33</sup> nonché un piccolo gruppo di lettere relative a Ferdinando Rodriquez;<sup>34</sup> sono poi stati acquistati alcuni autografi di Olindo Guerrini<sup>35</sup> e due interessanti fondi archivistici di interesse bolognese, e cioè le carte di Alessandro

dall'Archiginnasio (inv. 21.654; collocazione 5.u\*.I.30), sottoscritta dagli eredi di Giovanni Recaldini.

<sup>30</sup> Acquisto effettuato presso la Libreria Antiquaria Palatina di Firenze: cfr. prot. 508/VII del 4 marzo 2004.

<sup>31</sup> Acquisto effettuato presso Libreria Docet: cfr. prot. 1599/VII del 20 luglio 2004.

<sup>32</sup> Acquisto effettuato presso Studio Bibliografico Arengario (cfr. prot. 2576/VII dell'11 dicembre 2004).

<sup>33</sup> Cfr. prot. 2515/III del 2003. Il carteggio (254 unità) è arrivato in Biblioteca il 3 gennaio 2004; le 889 fotografie il 20 luglio 2004.

<sup>34</sup> Cfr. prot. 818/III del 10 aprile 2004 (la consegna dei materiali donati risale però al 23 febbraio 2004). Su Ferdinando Rodriquez vedi MARTA MARIA PEZZOLI, *Profilo professionale di Ferdinando Rodriquez e bibliografia dei suoi scritti editi (1927-1982)*, «L'Archiginnasio», LXXXI (1986), p. 345-365. Il materiale donato da Stefano Pezzoli è stato aggiunto al fondo speciale Rodriquez pervenuto nel 1991: vedi MARIO FANTI, *Le carte di Ferdinando Rodriquez: un dono all'Archiginnasio*, «L'Archiginnasio», LXXXVI (1991), p. 287-290.

<sup>35</sup> Cfr. prot. 2536/VII del 5 dicembre 2004 (acquisto effettuato presso L.I.M. Antiqua di Lucca).

Cervellati relative alla sua attività di grafico e illustratore in particolare sui temi legati allo spettacolo e al circo,<sup>36</sup> e il fondo *Barcaccia vecchia* relativo all'attività di un'associazione di palchettisti del Teatro Comunale e del Teatro Brunetti negli anni 1833-1908.<sup>37</sup>

Ma l'acquisizione più importante è senza dubbio rappresentata dai due manoscritti di Sabadino degli Arienti, *Hymeneus Bentivolus* (relazione delle nozze, celebrate nel gennaio 1487, tra Annibale, primogenito di Giovanni II Bentivoglio, e Lucrezia, figlia del duca di Ferrara Ercole I d'Este) e *Quoloquium ad Ferrariam urbem splendidissimam* (in occasione delle nozze, nel 1502, di Lucrezia Borgia con Alfonso d'Este). Informato nel dicembre 2003 dell'avvenuta vendita, il 10 novembre in un'asta veneziana, dei due preziosi codici, sui quali, dato che a suo tempo erano stati notificati, era ancora possibile esperire la prelazione, segnalavo la cosa alla Soprintendente regionale per i beni librari Rosaria Campioni, che abilmente riusciva nell'intento di aggiudicare all'Archiginnasio i due manoscritti (pervenuti in Biblioteca il 3 febbraio 2004), contribuendo anche in modo sostanziale a sostenere le spese di acquisto.<sup>38</sup>

Per le acquisizioni di materiale grafico vedi *infra* al paragrafo 2.7.

## 2.2 Catalogazione

È proseguita la fondamentale operazione di recupero catalografico informatizzato del patrimonio 'pregresso' e, nonostante le procedure SBN di catalogazione siano rimaste bloccate fino quasi a tutto febbraio per la chiusura dell'Indice centrale, si è riscontrato alla fine dell'anno la messa in rete di 35.651 nuove unità inventariali, con un incremento rilevante (+ 46,6%) rispetto al 2003, ma rimanendo comunque lontano dalle punte ecce-

<sup>36</sup> Cfr. prot. 2596/VII del 16 dicembre 2004.

<sup>37</sup> Cfr. prot. 2649/VII del 22 dicembre 2004 (acquisto effettuato presso SEAB).

<sup>38</sup> Vedi prot. ris. 16 del 10 dicembre 2003 e prot. 93/VII del 16 gennaio 2004.

zionali degli anni 2001 e 2002

anno	volumi moderni	volumi antichi	totale documenti collocati in SBN
2003	21.681	2.634	24.315
2004	32.893	2.758	35.651

Il lusinghiero risultato è stato ottenuto grazie alla conclusione della retroconversione del catalogo RICA,<sup>39</sup> alla conclusione della catalogazione dei fondi librari *Saitta e Boeris*<sup>40</sup> e alla prosecuzione dell'intervento sui libri della Sala di Consultazione e sui fondi *Venturini, Sorbelli e Casa del Fascio*.<sup>41</sup> Sono stati inoltre eseguiti lavori (redazione di liste di consistenza, individuazione di eventuali duplicati) propedeutici alla catalogazione dei fondi *Goretti e Tanari*.

## 2.3 Servizio di distribuzione e prestito

Nel febbraio 2004 veniva riorganizzato il servizio al pubblico nella Sala di Lettura con l'accorpamento in un unico punto delle due postazioni prima distinte del prestito e della distribuzione. In pratica, gli addetti al prestito abbandonavano la loro tradizionale postazione di lavoro all'estrema destra del 'banco' per

<sup>39</sup> Il lavoro (che ha interessato, fra il 19 aprile e il 6 ottobre 2004, gli ultimi 28 cassettoni dello schedario metallico RICA, per un totale di 14.375 unità bibliografiche, pari al 40,3% del totale dei documenti catalogati in Archiginnasio, all'interno di SBN, nel 2004) è stato aggiudicato a CODESS Cultura (cfr. prot. 905/VII del 21 aprile 2004). La prima *tranche* della retroconversione informatica del catalogo RICA, relativa ai cassettoni 1-70 e affidata alla ditta Co.Pa.T., si era svolta fra il 20 marzo 2001 e il 24 luglio 2002.

<sup>40</sup> Anche questo appalto è stato aggiudicato alla ditta CODESS Cultura (cfr. prot. 905/VII del 21 aprile 2004 e prot. 2364/VII del 12 novembre 2004).

<sup>41</sup> Il lavoro di catalogazione dei volumi della Casa del Fascio, sui quali era già stato svolto un notevole lavoro preparatorio all'interno della Biblioteca, è stato eseguito dalla ditta Co.Pa.T. (cfr. prot. 906/VII del 21 aprile 2004 e prot. 2330/VII del 13 novembre 2004); nel corso dell'anno sono state catalogate 4.899 unità bibliografiche pertinenti alla CdF, pari al 13,7% del totale dei documenti catalogati in Archiginnasio, all'interno di SBN, nel 2004.

posizionarsi, insieme ad alcuni colleghi risultati vincitori della recente progressione verticale per «assistente tecnico», al centro del banco di distribuzione. L'antico banco di distribuzione ligneo, di fattura ottocentesca e sistemato nell'attuale posizione fin dal dicembre 1903 (durante la breve reggenza di Gaspare Ungarelli), veniva dotato, in prossimità della sua porzione centrale ribassata per il rapporto diretto con il pubblico, di due nuovi *personal computer* a schermo piatto per le operazioni informatizzate di prestito, le informazioni sugli *opac* e il *quick reference*. L'intero servizio veniva così erogato da due differenti figure professionali, colleghi di qualifica B ai quali spettava, fra le altre mansioni, la presa e la ricollocazione, nelle sale di deposito, dei volumi richiesti in lettura e in prestito, e colleghi di qualifica C ai quali spettavano, fra le altre mansioni, le nuove iscrizioni di lettori negli archivi anagrafici di SBN, l'abilitazione di utenti già presenti nell'archivio di polo e la registrazione dei prestiti.

Nel corso del 2004 si è avuto conferma del *trend* evolutivo già evidenziato negli anni scorsi: aumento del numero degli utenti che frequentano la Biblioteca e diminuzione del numero di richieste di volumi in lettura avanzate al banco di distribuzione. I principali dati relativi al funzionamento della Sala di Lettura, messi a confronto con quelli dell'anno precedente, sono i seguenti:

	anno 2003	anno 2004
giorni di apertura	280	290
ore di erogazione dei servizi	2.503 e 45 minuti	2.597
ingressi	60.431	66.742
richieste di libri in lettura	41.408	41.271
carte di entrata annullate %	58,9%	57,5%
richieste inevase %	2,2%	2,3%
prestiti a domicilio	5.483	6.038

Per quello che riguarda il numero degli ingressi, il dato del 2004 è di gran lunga il più consistente dalla metà degli anni Ottanta del secolo scorso (quando la Biblioteca, totalmente rior-

ganizzata, iniziava un nuovo ciclo della propria esistenza, con norme restrittive per l'accesso «con libri propri»). Rispetto al 2003 si è avuto un incremento del 10,4%, incremento motivato anche dal fatto che la Biblioteca è rimasta aperta al pubblico per un numero maggiore di giorni. Se prendiamo come indicatore il numero degli ingressi per ogni 10 ore di apertura al pubblico, otteniamo 256,99, l'indicatore più alto per il periodo 1986-2004, superiore del 6,5% al dato relativo al 2003. La percentuale delle carte di entrata 'annullate' (che segnalano utenti che utilizzano i servizi della Biblioteca senza però avanzare richieste di libri in lettura al banco di distribuzione) è diminuita rispetto all'anno precedente, cosa che non succedeva da molto tempo.

Se il pubblico è aumentato, non sono invece in crescita le richieste dei libri in lettura, che su base oraria si sono attestare sulle 15,89. È il terzo anno consecutivo che questo indicatore (richieste di libri in lettura per ogni ora di apertura al pubblico) presenta un andamento negativo: dalle 21,26 richieste all'ora del 2001 alle 18,24 richieste all'ora del 2002 (con una flessione del 14,2% rispetto all'anno precedente), alle 16,54 richieste all'ora del 2003 (con una flessione del 9,7% rispetto all'anno precedente), alle 15,89 richieste all'ora del 2004 (con una flessione del 3,9% rispetto all'anno precedente). L'andamento calante della percentuale di flessione sul dato dell'anno precedente fa sperare in un esaurimento del fenomeno, del quale ho cercato di evidenziare alcune motivazioni nella relazione sull'attività svolta nell'anno 2003.

In incremento i prestiti a domicilio, che comunque in una biblioteca storica di conservazione come l'Archiginnasio non risultano un indicatore particolarmente significativo. I prestiti interbibliotecari sono saliti a 333 (13 nei quali l'Archiginnasio si configura come biblioteca richiedente, e 320 come biblioteca prestante).

#### 2.4 Consultazione e reference

È proseguita la catalogazione informatizzata, all'interno del Servizio Bibliotecario Nazionale, dei volumi della Sala di

Consultazione, con l'obiettivo fra l'altro – decisamente non secondario per una sezione di consultazione in continuo divenire – di potere procedere alla gestione degli inventari topografici in formato Excel di facile aggiornamento. L'intervento è stato condotto dalla catalogatrice Bruna Viteritti, coadiuvata dai colleghi del servizio *Reference* per quello che riguarda le nuove accessioni della Sala di Consultazione e dai colleghi del servizio Catalogazione libro antico per i volumi pubblicati prima del 1831 e conservati nelle sezioni «Cons.» o «Ex Cons.». Parallelamente sono proseguiti gli interventi di manutenzione dei volumi della Sala di Consultazione con la copertinatura (sistema Colibri) di circa 2.000 volumi (non solo le nuove accessioni, ma anche i volumi più utilizzati e quindi più soggetti ad usura).

Molto significativo l'aumento delle navigazioni Internet, passate da 14.163 sessioni per il periodo febbraio-dicembre 2003 a 19.343 sessioni nell'intero 2004.

Per rafforzare ancora di più lo sviluppo del servizio *Reference* e per razionalizzare l'utilizzo delle risorse, si è puntato a forme di collaborazione con le altre biblioteche cittadine. In particolare si è avviata la progettazione di un servizio di «*reference* digitale cooperativo» con Sala Borsa, Istituto Cabral e Cineteca. Con la Biblioteca di Sala Borsa si è anche proceduto ad attivare abbonamenti condivisi alle risorse *on-line*; nel 2004 si sono concentrate le risorse disponibili su un'unica banca dati: il Periodical Content Index (PCI), una raccolta retrospettiva di spogli di oltre 4.500 periodici americani ed europei (231 dei quali italiani), nel campo delle scienze umane e sociali, per i quali costituisce un canale di accesso analitico estremamente prezioso ed efficace.

Nell'agosto 2004 lasciava purtroppo il servizio *Reference* dell'Archiginnasio, per trasferirsi alla Biblioteca Classense di Ravenna, Barbara Gentile, prontamente sostituita nel corso dello stesso mese dal nuovo collega Marcello Fini, ugualmente motivato e competente.

### 2.5 Progetti informatici

È continuato lo sforzo della Biblioteca per incrementare il

patrimonio di immagini digitalizzate a disposizione degli utenti remoti, pervenendo alla conclusione, nel dicembre 2004, della scansione ad alta qualità e dell'indicizzazione informatica della *Collezione dei ritratti* del Gabinetto disegni e stampe per il progetto *Facies*; è stata realizzata anche una prima *release on line* del *Blasone bolognese* cioè *Arme gentilizie di famiglie bolognesi, nobili, cittadinesche e aggregate* pubblicato a Bologna fra il 1791 e il 1795 da Floriano Canetoli; è stato inoltre installato un nuovo *web server* per rendere accessibile, sulla rete interna della Biblioteca, la versione completa della base-dati con le immagini dei fascicoli del periodico «Bologna» per gli anni 1642-1796, base-dati relativa in questo caso non solo ai fascicoli posseduti dall'Archiginnasio, ma anche a quelli – non presenti in Archiginnasio – posseduti dall'Archivio Segreto Vaticano, dalla Biblioteca Apostolica Vaticana e dall'Archivio di Stato di Modena; ed è stata approfondita l'istruttoria finalizzata alla digitalizzazione e alla informatizzazione delle annate 1924-1939 della rivista mensile «Il Comune di Bologna». Per consentire un più puntuale monitoraggio statistico dell'utenza remota, è stato aggiunto a tutte le banche dati dell'Archiginnasio un sistema di rilevamento degli accessi.

Il sito *web* della Biblioteca è stato adeguato e validato secondo gli standard di funzionalità e accessibilità raccomandati dalla Web Accessibility Initiative del W3 Consortium (validità XHTML 1.0 Transitional).

Dal 30 giugno 2004 è stato attivato un nuovo servizio di stampa da Internet: gli utenti possono 'inviare' direttamente al servizio Fotoriproduzioni interno alla Biblioteca il comando di stampa dei documenti che, trovati su Internet o sulle banche dati della Biblioteca, vogliono riprodurre.

La dotazione *hardware* è stata potenziata incrementando le postazioni a disposizione del pubblico (due nuovi *personal computer* in Sala di Lettura ed uno in sala 17) e con l'acquisto di un nuovo *server* per la rete interna della Biblioteca, che, oltre ad avere più spazio per il salvataggio dei dati, è stato dotato di un sistema RAID 5 per la loro sicurezza.

## 2.6 Sezione Manoscritti e Rari

Anche nel corso del 2004 sono stati molteplici gli interventi di inventariazione e riordino archivistico. A poche settimane dall'arrivo dei documenti *Pezzoli-Ellero* in Biblioteca, è stata realizzata la descrizione, secondo lo *standard AACR2*, del carteggio di Pia Maria Pezzoli e Giovanni Battista Ellero relativo alla loro permanenza in Africa Orientale Italiana fra il 1936 e il 1943.<sup>42</sup>

È stata poi finalmente completata, secondo lo *standard* archivistico ISAD e ISAAR e utilizzando il *software* ARIANNA, l'inventariazione scientifica del fondo *Aurelio Saffi*, grazie ad un finanziamento della Soprintendenza regionale per i Beni librari.<sup>43</sup> Sempre grazie ad un finanziamento della Soprintendenza regionale per i Beni librari è stato completato nel luglio 2004, a cura di Clara Maldini, il riordino del fondo *Cincinnato Baruzzi*; l'inventariazione scientifica delle 63 unità, fra buste e registri, è stata realizzata utilizzando il *software* SESAMO nel rispetto degli *standard* ISAD e ISAAR.

È stato ultimato, a cura di Patrizia Busi, il progetto di riordino ed inventariazione dell'enorme fondo archivistico *Antonio Gnudi* (ben 840 pezzi, per uno sviluppo lineare di circa 65 metri), fondamentale per conoscere la storia economico-finanziaria dello Stato Pontificio negli anni di papa Pio VI; questo intervento pluriennale di riordino è stato reso possibile grazie al sostegno economico della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna.

Grazie ad un finanziamento della Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna è stato avviato da Maria Grazia Bollini il progetto di riordino del fondo *Antonio Gandolfi*, relativo al governo coloniale italiano in Eritrea negli anni 1890-1892.

<sup>42</sup> La descrizione del carteggio è stata prontamente pubblicata a stampa: cfr. BRUNA VITERETTI e MARIA GRAZIA BOLLINI, *Il carteggio del Fondo speciale "Pia Maria Pezzoli e Giovanni Battista Ellero"*, in *Scritture di colonia. Lettere di Pia Maria Pezzoli dall'Africa orientale a Bologna (1936-1943)*, a cura di Gianni Dore, Bologna, Pàtron, 2004, p. 223-266.

<sup>43</sup> Cfr. prot. 1072/VII dell'11 maggio 2004, dal quale risulta che il contratto per il riordino e l'inventariazione del fondo *Saffi*, sottoscritto dalla C.R.E.C.S. nel 1999, era stato ceduto nei primi mesi del 2004 a favore della società C.S.R. di Modena.

Il 21 giugno 2004, dopo che Bianca Arcangeli aveva espresso la volontà che le carte e i libri suoi e dei fratelli (Angelo, Gaetano e Francesco) venissero destinati all'Archiginnasio a costituire un fondo documentario intitolato per l'appunto ai *fratelli Arcangeli*, Patrizia Busi iniziava una prima ricognizione dei materiali nell'appartamento stesso di Bianca Arcangeli, in Strada Maggiore 49.

Nel corso del 2004 è stato pubblicato a stampa l'inventario del fondo *Teatri e Spettacoli*<sup>44</sup> e si è lavorato alacremente alla pubblicazione dell'inventario del fondo *Antonio Baldacci*, uscito però a stampa solo nel gennaio 2005.<sup>45</sup>

Altri interventi relativi ai fondi archivistici da segnalare hanno riguardato la compilazione, a cura di Sonia Venturi, di un primo elenco di consistenza delle 41 buste e 72 registri pertinenti al fondo *Pizzardi* depositati in Biblioteca nel corso del 2003 dalla Azienda USL Città di Bologna; e il conteggio e il riscontro, sempre a cura di Sonia Venturi, dei lucidi presenti nel fondo *Jean-Louis Protche*. È stato inoltre completato, a cura di Luisa Dal Pozzo, l'inserimento in una tabella Excel dei dati relativi alle lettere ricevute presenti nel fondo *Marco Minghetti*.

*Last but not least*, si sono concluse, ad opera di Patrizia Busi, la ricognizione e l'elencazione sommaria della cosiddetta *Miscellanea bellica*, con l'individuazione di ben 741 unità, fra le quali molti pezzi relativi a fondi archivistici già presenti in Biblioteca (quali i fondi Ariosti, Associazione Costituzionale delle Romagne, Pietro Bilancioni, Giuseppe Ceneri, Federazione Nazionale Insegnanti Scuole Medie, Giacomo Moleschott, Tanari), ed altri pezzi che andranno probabilmente a costituire nuovi fondi speciali (ad esempio Albergati-Pepoli, fratelli Brizzi, Giovanni Boeris, Giovanni Contri, Augusto Lenzone, Società della Guardia Nazionale poi Società Felsinea, Enrico Zironi) o

<sup>44</sup> Cfr. *In scena a Bologna. Il fondo Teatri e Spettacoli nella Biblioteca dell'Archiginnasio (1761-1864, 1882)*, inventario e indici a cura di Patrizia Busi, con saggio storico e bibliografia di Marina Calore, Bologna, Comune, 2004 (Biblioteca de «L'Archiginnasio», s. III, n. 3); il volume è stato presentato al pubblico nell'Oratorio dei Filippini il 26 ottobre 2004.

<sup>45</sup> Cfr. *Una passione balcanica tra affari, botanica e politica coloniale. Il fondo Antonio Baldacci nella Biblioteca dell'Archiginnasio (1884-1950)*, inventario e indici a cura di Maria Grazia Bollini, Bologna, Comune, 2005 (Biblioteca de «L'Archiginnasio», s. III, n. 4).

verranno inseriti nelle serie A e B dei *Manoscritti*. Fra l'altro, durante la ricognizione è stato possibile recuperare il ms. A.596 (*Oroscopi di papi, cardinali, principi, letterati e di altri uomini illustri dei secoli XV-XVI*, cartaceo del sec. XVII), già dato come perduto per cause belliche;<sup>46</sup> il secondo fascicolo (AUGUSTINUS RUGGERIUS, *Informatione sopra certi beni in utilità della chiesa di giuspatronato del co. Niccolò Calderini*) del ms. A.2073 (una raccolta di 32 opuscoli sciolti); e un intero fascicolo (c. 85-94) di un manoscritto cartaceo del XV secolo ancora da identificare.

A questi 'ritrovamenti' è poi da aggiungere il ms. B.1051 (SANTA CATERINA DA BOLOGNA, *Trattato delle armi necessarie pel combattimento spirituale*, membranaceo del sec. XV), già mancante al riscontro del novembre 1950,<sup>47</sup> riconsegnato alla Biblioteca il 29 giugno 2004.<sup>48</sup>

Per quello che riguarda il servizio al pubblico, gli utenti che nel corso del 2004 hanno frequentato la Sezione Manoscritti e Rari sono stati 1.949 rispetto ai 2.083 del 2003 (con un calo quindi pari al - 6,4%).

### 2.7 Gabinetto dei Disegni e delle Stampe

Nel 2004 sono risultate più modeste rispetto agli anni precedenti le nuove acquisizioni del Gabinetto dei Disegni e delle Stampe; c'è anzi da temere che le ristrettezze di bilancio da una parte e il lievitare dei prezzi di vendita dall'altra abbiano definitivamente determinato la conclusione di quel positivo incremento che fra il 2000 e il 2003 aveva portato, con la generosa consulenza di Angelo Mazza, alla costituzione delle nuove cartelle 14-18 della *Raccolta disegni di autori vari*. Alla fine del 2004 la cartella 14 (disegni di piccolo formato) contava 95 pezzi, la cartella 15 (disegni di medio formato) contava 9 pezzi, la cartella 16 (disegni di grande formato) 7 pezzi, la cartella 17 (gran-

<sup>46</sup> Cfr. MARIO FANTI, *Consistenza e condizioni attuali delle raccolte manoscritte della Biblioteca Comunale dell'Archiginnasio*, «L'Archiginnasio», LXXIV (1979), p. 7-38, a p. 9.

<sup>47</sup> *Ibidem*, p. 10.

<sup>48</sup> Cfr. prot. 1442/III del 29 giugno 2004.

dissimi formati) 9 pezzi, e la cartella 18 (disegni architettonici) 27 pezzi.

Ad ogni buon conto risultano acquisiti nel corso del 2004 tre interessanti lastre calcografiche originali con incisioni bolognesi del XVII e XVIII secolo e un album con fotografie riproducenti progetti di Giuseppe Romagnoli.<sup>49</sup> Altri due album fotografici, entrati a fare parte delle raccolte del GDS nel corso del 2004, sono relativi a Bologna nella prima metà del Novecento e all'Africa Orientale Italiana, nelle istantanee di un camionista, fra il 1936 e il 1940.<sup>50</sup>

In crescita gli indicatori del servizio al pubblico rispetto ai due anni precedenti.

	anno 2002	anno 2003	anno 2004
utenti	632	670	728
opere consultate*	8.682	9.434	11.199

\* originali conteggiati singolarmente, riproduzioni conteggiate a volumi o a cartelle

Fra i lavori di riordino e indicizzazione vanno ricordati il completamento del riscontro analitico della *Collezione dei ritratti* per il progetto di digitalizzazione *Facies*, e l'inventariazione delle carte geografiche della cartella «V».

### 2.8 Conservazione

Per quanto riguarda l'attività di conservazione, sono proseguiti nel 2004 i lavori di controllo a fini conservativi del patrimonio «storico» della biblioteca: sono state passate al vaglio le collocazioni 10, 11, 15, 17, 18\*, *Bussolari, Ercolani, Landoni e Mickiewicz*. Tale esame ha consentito di individuare la maggior parte delle opere in precarie condizioni conservative da avviare

<sup>49</sup> Sia le lastre fotografiche, sia l'album relativo a Giuseppe Romagnoli sono stati acquistati da Renzo Grandi (cfr. prot. 1258/VII del 7 giugno 2004). Una delle tre lastre, incisa da Francesco Curti, è stata pubblicata da ANGELO MAZZA, *Benedetto Gennari ritrovato: l'ingannevole dipinto 'fiammingo' di Benedetto Gennari alla corte degli Stuart*, Cesena, Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena, 2004, p. 19.

<sup>50</sup> Cfr. prot. 1188/VII del 24 maggio 2004.

al restauro oppure semplicemente da dotare di sovraccoperta o da inserire in custodia di cartoncino conservativo.

Per la risistemazione di tali fondi librari, ed inoltre dei fondi *Casa del Fascio* e *Venturini*, e per l'archiviazione e la conservazione di manoscritti, fotografie, cartoline dei fondi *Baldacci* e *Gnudi*, nonché per la migliore conservazione di circa 280 libri rari manoscritti e a stampa conservati presso la sala 16, sono proseguiti consistenti acquisti di buste in cartoncino, contenitori conservativi mod. CP e CM e cartoni d'archivio in tela e cartone conservazione; per l'archiviazione di fotografie dei fondi *Baldacci* e *Gandolfi* sono state acquistate complessivamente n. 350 buste in poliestere.

In considerazione del precario stato in cui versavano molti volumi del fondo *Fabbri*, dopo un'accurata elencazione realizzata da Alessandra Mazzanti, 11 volumi del fondo sono stati microfilmati a fini conservativi a cura della ditta Fornasini.

Il ricorso a laboratori esterni di restauro ha riguardato 66 volumi sottoposti a restauro e 425 interventi di legatura (dei quali 101 quotidiani, e ben 144 volumi pertinenti al fondo librario *Albano Sorbelli*).

È arrivata alla conclusione il 31 marzo 2004 un'approfondita analisi delle condizioni di conservazione della parte inventariata (46 cartoni) dei lucidi del fondo *Protche* (complessivamente 890 disegni architettonici su carta da lucido e su tela); l'analisi è stata condotta da Irene Ansaloni, che nel corso del 2004 è risultata vincitrice di un concorso pubblico per l'assegnazione di un Contratto Formazione Lavoro presso il Laboratorio di restauro dell'Archiginnasio.

### 3. Iniziative culturali

Con la riapertura al pubblico della sala dello Stabat Mater, il 9 novembre 2004, riprendevano con grande intensità le iniziative culturali, fino a quel momento programmate in misura ridotta.

18 marzo 2004	Sala Accademia di Agricoltura	Presentazione del volume <i>Una barca nel bosco</i> di Paola Mastrocola (Parma, Guanda, 2004), organizzata in collaborazione con Società Lucchese dei Lettori. Relatori: Giancarla Codrignani, Alberto Sebastiani
31 marzo 2004	Sala Accademia di Agricoltura	Presentazione del volume <i>Errico Malatesta e il movimento anarchico italiano e internazionale (1872-1932)</i> di Giampietro Berti (Milano, FrancoAngeli, 2003). Relatori: Brunella Della Casa, Gianni Sofri, Fiorenza Tarozzi
3 aprile 2004	Sala del Consiglio Comunale	Conferimento dell' <i>Archiginnasio d'oro</i> a Giovanni Bersani. Relatore: Giorgio Stupazzoni
17 maggio 2004	Accademia di Agricoltura	Presentazione del volume <i>Moena nel cuore</i> di Marcella Grandi Heilmann (Vigo di Fassa, Grop Ladin da Moena, 2003), organizzata in collaborazione con Società Lucchese dei Lettori. Relatori: Giancarla Codrignani, Fabrizio Frasnedi
7-8 giugno 2004	quadriportico	«Amo Bologna» Poesia Festival, manifestazione dedicata ai «poeti dal mondo e dall'Italia» realizzata in collaborazione con il Centro di Poesia contemporanea dell'Università di Bologna
26 ottobre 2004	Oratorio di San Filippo Neri	Presentazione del volume <i>In scena a Bologna. Il fondo Teatri e Spettacoli nella Biblioteca dell'Archiginnasio (1761-1864, 1882)</i> , inventario e indici a cura di Patrizia Busi, con saggio storico e bibliografia di Marina Calore (Bologna, Comune, 2004). Relatori: Anna Manfron e Marco Poli.
9 novembre 2004	Sala Stabat Mater	Giornata di studio <i>Due libri per la corte. I manoscritti di Sabadino degli Arienti tornano a Bologna</i> . Presentazione di due manoscritti miniati bolognesi di Sabadino degli Arienti acquistati dalla Biblioteca dell'Archiginnasio e dalla Soprintendenza regionale per i beni librari: <i>Hymeneus Bentivolus</i> e <i>Quoloquium ad Ferrariam urbem</i> . Relatori: Franco Bacchelli, Pierangelo Bellettini, Rosaria Campioni, Paola Goretti, Fabrizio Lollini, Leonardo Quaquarelli

12 novembre 2004	Sala Stabat Mater	Presentazione del volume <i>Quel gran pezzo dell'Emilia. Terra di comunisti, motori, musica, bel gioco, cucina grassa e italiani di classe</i> di Edmondo Berselli (Milano, Mondadori, 2004), organizzata in collaborazione con Librerie Feltrinelli. Relatori: Aldo Balzanelli, Paolo Cevoli, Sergio Cofferati.
16 novembre 2004	Sala Stabat Mater	Presentazione del volume <i>Il giardino delle idee. Quattro passi nel mondo della filosofia</i> di Salvatore Veca (Milano, Frassinelli, 2004), organizzata in collaborazione con Librerie Feltrinelli. Relatori: Stefano Bonaga, Annamaria Tagliavini, Ugo Volli.
17 novembre 2004	Sala Stabat Mater	Presentazione del volume <i>Il potere, lo stato, la libertà. La gracile costituzione della società libera</i> di Angelo Panebianco (Bologna, Il mulino, 2004), organizzata in collaborazione con Librerie Feltrinelli. Relatori: Gianfranco Pasquino, Federico Stame
19 novembre 2004	Sala Stabat Mater	Convegno medico <i>University Program. I grandi trials in cardiologia: miti, seduzioni, realtà</i> , organizzato dal prof. Angelo Branzi, Istituto di Cardiologia
25 novembre 2004	Sala Stabat Mater	Presentazione del volume <i>Regime</i> di Peter Gomez e Marco Travaglio (Milano, Rizzoli, 2004), organizzata in collaborazione con Librerie Feltrinelli. Relatori: Andrea Aloï, Stefano Benni, Carlo Lucarelli.
30 novembre 2004	Sala Stabat Mater	Presentazione del volume <i>Codice diplomatico della Chiesa bolognese. Documenti autentici e spuri (secc. IV-XVI)</i> a cura di Mario Fanti e Lorenzo Paolini (Bologna, s.n., 2004), organizzata in collaborazione con Istituto Storico Italiano per il Medioevo e Istituto per la storia della Chiesa di Bologna. Relatori: Salvatore Baviera, Massimo Miglio, Paolo Prodi
1 dicembre 2004	Oratorio di San Filippo Neri	Presentazione del volume <i>Archiginnasio. Altri scenari di Francia. Opere teatrali francesi dei secoli XVII e XVIII alla Biblioteca dell'Archiginnasio di Bologna</i> di Daniela Camurri (Bologna, Patron, 2004), organizzata in collaborazione con Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere Moderne dell'Università di Bologna e IBC - Soprintendenza per i beni librari e documentari della Regione Emilia-Romagna. Relatori: Frédéric Barbier, Daniela Galligani

2 dicembre 2004	Sala Stabat Mater	Presentazione delle iniziative per l'Anno Cassiniano, <i>Gio Domenico Cassini un astronomo nella Bologna del Seicento</i> . Relatori: Fabrizio Bonoli, Anna Cassini, Flavio Fusi Pecci, Giorgio Palumbo, Walter Tega
3 dicembre 2004	Sala Stabat Mater	Presentazione del volume <i>Addio caro orco. Lettere e ricordi (1889-1906)</i> di Giosue Carducci e Annie Vivanti, a cura di Anna Folli (Milano, Feltrinelli, 2004), organizzata in collaborazione con Casa Carducci. Relatori: Marco A. Bazzocchi, Elisabetta Graziosi, Simonetta Santucci. Raoul Grassilli ha letto testi carducciani.
4 dicembre 2004	Sala Stabat Mater	Presentazione del volume <i>Alla ricerca dell'ordine mondiale. L'occidente di fronte alla guerra</i> di Filippo Andreatta (Bologna, Il mulino, 2004), organizzata in collaborazione con Librerie Feltrinelli. Relatori: Gad Lerner, Angelo Panebianco, Gianni Sofri
10 dicembre 2004	Sala Stabat Mater	Convegno medico <i>Una rivoluzione in chirurgia colonproctologica</i> , organizzata dal prof. Francesco Domenico Capizzi
11 dicembre 2004	Sala Stabat Mater	Presentazione del volume <i>Prigionieri del silenzio. Una storia che la sinistra ha sepolto</i> di Giampaolo Pansa (Milano, Sperling & Kupfer, 2004), organizzata in collaborazione con Librerie Feltrinelli. Relatori: Edmondo Berselli, Guido Fanti
14 dicembre 2004	Sala Stabat Mater	Presentazione del volume <i>Dannati e leggeri</i> di Paolo Crepet (Torino, Einaudi, 2004), organizzata in collaborazione con Librerie Feltrinelli. Relatori: Maria Giuseppina Muzzarelli, Anna Maria Tagliavini. Margaret Collina ha letto brani del libro
15 dicembre 2004	Teatro Anatomico	«Vidi la rete mirabile». <i>Malpighi e Sbaraglia: due visioni scientifiche a confronto</i> . Parlano le statue del Teatro Anatomico con la voce di Fabrizio Frasnedi e Massimiliano Tradii Bersani. Introduce Franco Ruggeri. Testi a cura di Maria Luisa Altieri Biagi, Fabio Atzori, Federico Della Corte. Organizzato in collaborazione con la Società di Lettera.
16 dicembre 2004	Sala Stabat Mater	Presentazione del volume <i>La fecondazione proibita</i> di Chiara Valentini (Milano, Feltrinelli, 2004), organizzata in collaborazione con Librerie Feltrinelli. Relatori: Massimo Cassani, Carlo Flamigni, Aldo Mazzoni, Katia Zanotti

A queste iniziative sono poi da aggiungere le 22 serate di *VivaBologna*, ospitate nel cortile dell'Archiginnasio dal 5 luglio al 12 agosto, e le quattro mostre allestite nel quadriloggiate superiore del palazzo dell'Archiginnasio:

28 gennaio - 3 aprile	<i>Lucio Colletti. Il cammino di un filosofo contemporaneo (1924-2001)</i> , esposizione organizzata dal Centro Studi Lucio Colletti e promossa da Biblioteca dell'Archiginnasio e Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Generale per i Beni Librari e gli Istituti Culturali.
16 settembre - 16 ottobre	<i>Bologna nei libri d'arte dei secoli XVI-XIX</i> , esposizione a cura di Cristina Bersani e Valeria Roncuzzi in occasione di Artelibro.
26 ottobre 2004 - 15 gennaio 2005	<i>In scena a Bologna. Il fondo Teatri e Spettacoli nella Biblioteca dell'Archiginnasio</i> , esposizione organizzata in collaborazione con Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna e curata da Sandra Saccone
2 dicembre 2004 - 10 gennaio 2005	Mostra fotografica di Sebastião Salgado, <i>Clima: le ragioni di uno sviluppo sostenibile</i> . Promossa da Regione Emilia Romagna e organizzata da Antartide in collaborazione con Biblioteca dell'Archiginnasio.

Nel corso del 2004 sono state seguite 16 diverse pratiche per prestiti per mostre; fra le esposizioni più interessanti alle quali l'Archiginnasio ha collaborato con il prestito di suoi materiali vanno ricordate *Gli Este a Ferrara* (Ferrara, Castello Estense), *Seneca. Una vicenda testuale* (Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana), *Da Tintoretto a Rubens. Capolavori della collezione Durazzo* (Genova, Palazzo Reale), *Salieri e l'Europa* (Milano, Palazzo Reale).

A cura del personale della Biblioteca sono state realizzate 19 visite guidate, per lo più a studenti universitari o a scolaresche, per illustrare le caratteristiche salienti dell'Istituto.

#### 4. Casa Carducci

Su pressante sollecitazione dell'Assessore alla Cultura, nel mese di maggio 2004 veniva realizzata una prima *tranche* del progetto, elaborato da Enrico Colle e Mario Brattella, di ripristino dell'arredo dell'appartamento storico. Venivano pertanto rea-

lizzate nuove tende e mantovane *in stile* per la sala da pranzo e la camera da letto dello scrittore. Il venire meno dei finanziamenti necessari ha però bloccato a questo livello il progetto, che originariamente riguardava tutti gli ambienti della casa-museo.

Nel maggio 2004 è stato ultimato, a cura del Laboratorio degli Angeli di Maricetta Parlatore, l'intervento di restauro al ritratto di Carducci dipinto fra il 1891 e il 1892 da Vittorio Corcos; è stato inoltre eseguito da Lambertini Restauri il ripristino conservativo del busto in terracotta di Carducci di Saverio Gatto, altro pregevole reperto dell'iconografia carducciana; ed è stato avviato, grazie ad un contributo dell'Istituto Beni Culturali della Regione Emilia Romagna (sui proventi della legge regionale 18/2000), il restauro del ritratto di Carducci realizzato da Alessandro Milesi nel 1903. Va qui ricordato che un altro pregevole ritratto di Carducci, dipinto nel 1901 da Giuseppe Tivoli, è stato recuperato il 27 luglio 2004 dall'ufficio dell'ex direttore generale (e poi consigliere del sindaco) Fulvio Alberto Medini, e collocato provvisoriamente nell'ufficio di Segreteria della Biblioteca dell'Archiginnasio.

Fra le acquisizioni verificatesi nel corso del 2004 occorre menzionare 23 lettere autografe di Carducci,<sup>51</sup> le bozze di stampa delle prime *Odi barbare* (1877) con correzioni autografe dello scrittore,<sup>52</sup> e inoltre le carte appartenute a Mario Ramous (1924-1999), poeta e traduttore, critico letterario e dirigente dal 1950 al 1974 della casa editrice Cappelli: il fondo documentario *Ramous*, donato dalla vedova Ada Valeria Fabj e dal figlio Michele Ramous, è stato trasferito a Casa Carducci il 22 giugno.<sup>53</sup>

<sup>51</sup> Cfr. prot. 47 e 73 di Casa Carducci, rispettivamente del 29 gennaio e del 5 febbraio 2004.

<sup>52</sup> Cfr. prot. 442 di Casa Carducci, del 7 dicembre 2004; l'acquisto è stato effettuato presso la libreria antiquaria Il Polifilo libri rari di Milano.

<sup>53</sup> Cfr. prot. 1271/III del 4 giugno 2004 e prot. gen. 129.994 del 10 giugno 2004.

Il 26 novembre 2004 si spegneva, alla venerabile età di 100 anni, il prof. Raffaele Spongano che già nel 2002 aveva manifestato l'intenzione di donare i suoi libri e le sue carte a Casa Carducci (ove confluiranno nel corso del 2005). A lungo docente di Letteratura italiana presso le Università di Firenze, Padova e Bologna, Spongano era intimamente legato a Casa Carducci, anche per essere stato presidente della Commissione per i Testi di Lingua dal 1953 al 1986.

Gli indicatori statistici dell'attività più propriamente bibliotecaria svolta nel corso dell'anno sono i seguenti, raffrontati agli anni precedenti:

	anno 2002	anno 2003	anno 2004
giorni di apertura	240	236	237
ore di apertura	1.167	1.164	1.164
utenti della Biblioteca	1.137	1.134	1.135
volumi catalogati in SBN	4.655	6.489	4.250
digitalizzazioni	5.600	10.400	3.500

L'attività di catalogazione informatizzata in SBN, svolta prevalentemente da Simonetta Santucci, ha perlopiù riguardato il materiale a stampa moderno (cioè *post* 1830) della casa-museo (volumi ed opuscoli collocati nell'ingresso, antistudio, studio, camera da letto); Matteo Rossini ha proseguito l'inventariazione e la descrizione della raccolta di interesse carducciano realizzata dal letterato napoletano Eugenio Zaniboni; la digitalizzazione dell'epistolario carducciano è stata proseguita dal collega Marco Petrolli, che ha preso servizio a Casa Carducci il 10 febbraio; il sito *web* è stato aggiornato e adeguato da Valentina Candini alle nuove normative sull'accessibilità.

Per quello che riguarda le iniziative culturali promosse ed ospitate da Casa Carducci, occorre perlomeno ricordare:

18 gennaio 2004	<i>Gioco di poesia e di parole nella casa del poeta</i> , laboratorio a cura di Renato Grilli, realizzato in collaborazione con Bologna dei Musei nell'ambito delle iniziative «Il Museo si diverte»
16 aprile 2004	Presentazione del volume GIOSUE CARDUCCI e ISIDORO DEL LUNGO, <i>Carteggio, ottobre 1858 - dicembre 1906</i> , a cura di Marco Sterpos, Modena, Mucchi, 2002. Relatori: Francesco Bausi e Riccardo Brusagli
6 luglio 2004	Anna Bonaiuto e Luigi Monfredini hanno interpretato <i>La felicità immensa di non essere da Lei scordata</i> . Poesie, lettere e ricordi dell'incontro tra Giosue Carducci e Annie Vivanti. In collaborazione con il Centro di Poesia Contemporanea dell'Università di Bologna
3 dicembre 2004	Presentazione, nella Sala Stabat Mater dell'Archiginnasio, del volume <i>Addio caro orco. Lettere e ricordi (1889-1906)</i> di Giosue Carducci e Annie Vivanti, a cura di Anna Folli (Milano, Feltrinelli, 2004). Relatori: Marco A. Bazzocchi, Elisabetta Graziosi, Simonetta Santucci. Raoul Grassilli ha letto testi carducciani
19 dicembre 2004	<i>Giosuè e Miss Uragano</i> , laboratorio a cura di Luigi Monfredini, realizzato in collaborazione con Bologna dei Musei nell'ambito delle iniziative «Il Museo si diverte»

I visitatori della casa-museo sono passati dai 3.588 dell'anno 2003 ai 4.373 del 2004, con un incremento del 21,9%.

##### 5. Museo della Musica

L'anno 2004 ha visto la nascita, purtroppo in un mare di polemiche, del Museo internazionale e biblioteca della musica di Bologna, che ha nei fatti inglobato il preesistente Civico Museo Bibliografico Musicale. L'inaugurazione l'11 maggio 2004 (fig. 8-12), nei locali di palazzo Sanguinetti (Strada Maggiore, 34), della sola parte espositiva del nuovo istituto culturale lasciava aperta la discussione fra Amministrazione comunale di Bologna e Conservatorio statale di musica G.B. Martini circa la migliore valorizzazione e tutela dell'ingente patrimonio culturale musi-

cale cittadino.<sup>54</sup> Nei primi mesi dell'anno, l'imminente inaugurazione del percorso espositivo del Museo della Musica a palazzo Sanguinetti induceva a proseguire con grande determinazione la campagna di restauro già avviata: ai 35 quadri restaurati nel corso del 2003, venivano così ad aggiungersi altri 47 dipinti restaurati nel corso del 2004 ad opera di Patrizia Cantelli,<sup>55</sup> Camilla Roversi Monaco,<sup>56</sup> Maura Favali,<sup>57</sup> Marco Sarti,<sup>58</sup> e Pietro Antoni.<sup>59</sup> A questi interventi sono poi da aggiungere il restauro delle dieci grandi tempere che decorano le sale di palazzo Sanguinetti affidato a Lucia Vanghi,<sup>60</sup> il restauro del fortepiano Erard del 1811 affidato, su consiglio del maestro Luigi Ferdinando Tagliavini, al Laboratorio di restauro del fortepiano di Donatella Degiampietro di Firenze,<sup>61</sup> la manutenzione di alcuni altri strumenti musicali destinati all'esposizione,<sup>62</sup> il restauro di opere librerie, manoscritte e a stampa,<sup>63</sup> e l'allestimento di apposite cornici e *passepertout* per alcune incisioni.<sup>64</sup>

Non ritengo opportuno esporre qui con maggiore dettaglio i mille problemi che giorno dopo giorno sono stati affrontati per arrivare all'inaugurazione dell'11 maggio; problemi riconducibili soprattutto alla definizione del percorso espositivo (Mario Armellini), alla progettazione e alla realizzazione dell'allestimento museale (Paolo Capponcelli e Cesare Mari), alla risoluzione dei problemi amministrativi (Annalisa Fontana e Stefania Storti), alla realizzazione della guida a stampa<sup>65</sup> e delle audio-

<sup>54</sup> I momenti salienti della faticosa trattativa si sono concretizzati in una *Dichiarazione d'intenti* del 3 maggio 2004 e in una relazione finale del Gruppo Tecnico misto, all'uopo istituito, del 20 dicembre 2004 (cfr. prot. 1053/Ib).

<sup>55</sup> Cfr. prot. BCABO 580/VII del 13 marzo 2004.

<sup>56</sup> Cfr. prot. BCABO 579/VII del 12 marzo 2004.

<sup>57</sup> Cfr. prot. BCABO 582/VII del 13 marzo 2004.

<sup>58</sup> Cfr. prot. BCABO 604/VII del 16 marzo 2004 e prot. CMBM 808 del 3 novembre 2003.

<sup>59</sup> Cfr. prot. BCABO 605/VII del 16 marzo 2004 e prot. CMBM 125 del 7 febbraio 2004.

<sup>60</sup> Cfr. prot. BCABO 280/VII del 4 febbraio 2004 e 581/VII del 12 marzo 2004. Le tempere sono state ricollocate sui muri di palazzo Sanguinetti il 28 aprile 2004.

<sup>61</sup> Cfr. prot. BCABO 279/VII del 4 febbraio 2004 e 584/VII del 13 marzo 2004.

<sup>62</sup> Cfr. prot. BCABO 923/VII del 23 aprile 2004 (liutaio Roberto Regazzi).

<sup>63</sup> Cfr. prot. BCABO 737/VII del 1 aprile 2004 (ditta Ce.Pa.C. di Forlì).

<sup>64</sup> Cfr. prot. BCABO 972/VII del 29 aprile 2004 (restauratore Alessandro Fanti).

<sup>65</sup> *Museo internazionale e biblioteca della musica: guida al percorso espositivo*, a cura di Lorenzo Bianconi e Paolo Isotta, Bologna, Comune, 2004.

guide (Lorenzo Bianconi, Elisabetta Pasquini e Paola Soffià), al coordinamento logistico di tutte quelle attività necessariamente propedeutiche alla nascita di un nuovo museo (Jenny Servino).

Per 'lanciare' il nuovo museo e farlo conoscere ed apprezzare dalla cittadinanza e dai turisti, è stato consentito l'ingresso gratuito dal 12 maggio al 31 luglio 2004, potendo anche contare sul richiamo esercitato dal Laboratorio di liuteria "Otello Bignami" allestito in un piccolo spazio al pianoterra di palazzo Sanguinetti, sulla presenza di due esposizioni (*20 anni di musica a Bologna*, con fotografie di Roberto Serra, dal 12 maggio al 28 luglio, al pianoterra; e *Fender Stratocaster: 50 anni di un mito*, allestita nella Sala Eventi del primo piano in collaborazione con la ditta Casale Bauer,<sup>66</sup> dal 15 giugno al 31 luglio, e prorogata – dopo il periodo di chiusura estiva – dal 1 settembre al 10 ottobre 2004), e su un ricco e articolato calendario di eventi progettato da Maddalena da Lisca. Tali eventi, molto diversi fra loro per tipologia di proposta (concerti-incontro, spettacoli per bambini, convegni, proiezioni, *performance*), spaziavano dalla musica antica (ad esempio una serata dedicata al liuto) alla musica contemporanea (omaggio a Berio), dal jazz (conversazione su Chet Baker) alla canzone d'autore (incontro con Mogol) e all'opera in musica (rappresentazione de *La Dirindina* di padre Martini), avendo come ospiti personalità del mondo musicale quali, fra gli altri, Mstislav Rostropovich, Rolf Lislevand, Alexander Lonquich, Claudio Scimone, Franco Fayenz.

Gli eventi promozionali sono poi proseguiti dopo la pausa estiva con la realizzazione di ulteriori 25 occasioni tra conferenze, concerti, convegni e presentazioni di libri. La ripresa autunnale è stata inoltre contraddistinta dall'avvio del nuovo laboratorio per la didattica musicale (*Metti in gioco la musica*), con un articolato programma di attività ludico-didattiche dedicato a bambini e adolescenti, che ha riscosso una grande attenzione. Fra il 12 maggio e il 31 dicembre 2004 i visitatori del Museo della Musica sono stati 19.270, attirati dai 102 laboratori didat-

<sup>66</sup> In occasione della mostra *Fender Stratocaster: 50 anni di un mito* la ditta Casale Bauer regalava al neonato Museo della Musica una chitarra elettrica Fender Stratocaster appositamente realizzata e dedicata alla città di Bologna.



Fig. 8 - La prima sala del Museo della Musica, la cosiddetta Boschereccia, antica sala da pranzo della famiglia Aldini (foto Studio Pym/Nicoletti e Studio Cesari), allestita con un'unica, essenziale bacheca che ospita antichi stampati e strumenti musicali.



Fig. 9 - La sala 3 del Museo della Musica, con - sullo sfondo - la famosa Libreria musicale di Giuseppe Maria Crespi (foto Studio Pym/Nicoletti e Studio Cesari). Il rigoroso allestimento del nuovo museo è stato realizzato, su progetto di Paolo Capponcelli e Cesare Mari (PANSTUDIO architetti associati), dalle ditte GLASBAU HAHN di Francoforte e BARTH di Bressanone.



Fig. 10 - La sala 5 del Museo della Musica, antico salone delle feste, ospita la sezione *Libri per musica e strumenti musicali dei secoli XVI e XVII* (foto Studio Pym/Nicoletti e Studio Cesari); le bacheche di cristallo sono state realizzate in modo da integrarsi con il disegno dell'originario pavimento «alla veneziana».



Fig. 11 - Il ritratto di Carlo Broschi detto Farinelli, dipinto intorno al 1755 da Corrado Giaquinto, è l'opera più significativa esposta nella sala 6 del Museo della Musica (foto Studio Pym/Nicoletti e Studio Cesari).



Fig. 12 – La sala 7 del Museo della Musica è dedicata a *Gioachino Rossini e l'Opera nell'Ottocento* (foto Studio Pym/Nicoletti e Studio Cesari). Al centro della foto il pianoforte Pleyel, tradizionalmente collegato al nome di Rossini, databile al 1844.

tici coordinati da Enrico Tabellini, dalle 70 visite guidate e dai 46 eventi promozionali realizzati.

Ovviamente tutto questo carico di lavoro 'nuovo', oltre alle attività straordinarie della prima metà dell'anno per centrare l'obiettivo dell'inaugurazione al pubblico del Museo della Musica nei tempi prefissati, ha comportato un rallentamento dell'attività ordinaria: diminuzione delle giornate di apertura al pubblico della biblioteca musicale e contrazione della catalogazione informatizzata. Questi gli indicatori rispetto ai tre anni precedenti:

anno	giorni di apertura	ore di erogazione dei servizi	numero utenti	numero utenti per ora di apertura	volumi catalogati in SBN
2001	262	1.084	4.415	4,07	3.916
2002	262	1.071	4.758	4,44	1.941
2003	240	1.018	5.206	5,11	2.748
2004	219	876	4.526	5,16	1.154

Fra le acquisizioni più significative del 2004 occorre ricordare l'acquisto<sup>67</sup> di un significativo carteggio (complessivamente 64 pezzi, di cui 32 lettere manoscritte autografe, 22 lettere dattiloscritte e 10 cartoline postali) indirizzato negli anni 1926-1937 al compositore Corrado Barbieri dal musicologo Guido Guerrini (1890-1965). Di Guerrini, che fu direttore del Conservatorio di Bologna, il Museo della Musica possiede già un importante fondo documentario, di cui fanno parte 49 diari manoscritti relativi agli anni 1931-1962, indagati anche da chi ha studiato la biografia della figlia di Guerrini stesso, la poetessa Cristina Campo.<sup>68</sup>

<sup>67</sup> Cfr. prot. BCABo 2536/VII del 5 dicembre 2004 (acquisto effettuato presso L.I.M. Antiqua Studio bibliografico di Lucca).

<sup>68</sup> Vedi CRISTINA DE STEFANO, *Belinda e il mostro: vita segreta di Cristina Campo*, Milano, Adelphi, 2002.

In occasione inoltre, il 22 giugno 2004, di una visita al Museo della Musica il Rotary Club Bologna ha voluto donare un prezioso volumetto di argomento musicale, *L'Orsilla, favola boschereccia* (Venezia, Violati, 1615) di Giovanni Capponi (inv. GBM 7401; collocazione Lo. 10690).<sup>69</sup>

Nel corso del 2004 sono poi stati avviati due nuovi progetti di valorizzazione del patrimonio documentario: la descrizione del fondo di manoscritti musicali di Filippo Zappata (1817-1878) affidata a Cristina Targa e l'istruttoria - svolta da Alfredo Vitolo - per la digitalizzazione, nell'ambito del progetto *Biblioteca Digitale Italiana*, dei manoscritti musicali liturgici, grazie anche alla concessione di un contributo *ad hoc* di 13.920,00 euro da parte del Ministero per i Beni Culturali.<sup>70</sup>

#### 6. Museo del Risorgimento

Quasi tutti in crescita, rispetto al 2003, i principali indicatori statistici relativi ai servizi al pubblico della biblioteca del Museo del Risorgimento:

	anno 2003	anno 2004
giorni di apertura	291	296
ore di erogazione dei servizi	1.677	1.728
lettori	1.053	1.311
volumi catalogati in SBN	4.749	3.285

Se il numero dei lettori è aumentato del 24,5% (e ciò è dovuto in gran parte agli effetti positivi determinati dalla catalogazione retrospettiva in SBN, che rende più 'visibile' il patrimonio), il numero dei volumi catalogati annualmente in SBN è

<sup>69</sup> Cfr. prot. CMBM 569/II del 23 giugno 2004.

<sup>70</sup> Cfr. prot. BCABo 2488/VII del 18 dicembre 2003 e 136/VII del 20 gennaio 2004.

però calato del 30,8%. Anche se rallentato, il recupero catalografico è proseguito positivamente nel corso dell'anno: rispetto alle 1.505 unità documentarie acquisite dalla biblioteca nel corso dell'anno, risultano catalogate in SBN 3.285 unità.

È proseguita l'inventariazione analitica del fondo archivistico *Caduti della Prima Guerra Mondiale*, comprendente oltre 7.500 documenti di varia tipologia (corrispondenza, fotografie, ritagli di giornale) relativi a circa 2.400 caduti bolognesi. Oltre 1.500 documenti pertinenti a questo fondo archivistico sono stati digitalizzati nell'ambito della collaborazione con il Progetto Nuove Istituzioni per comunicare la città - Museo virtuale della Certosa; analogamente si è proceduto alla digitalizzazione della raccolta del quotidiano «Il Resto del Carlino» per il periodo aprile 1915 - giugno 1919.

La sezione espositiva e l'aula didattica del Museo, al piano terra di Casa Carducci, presentano per il 2004 i seguenti indicatori:

	anno 2003	anno 2004
giorni di apertura	286	289
ore di erogazione dei servizi	1.324	1.364
visitatori	9.337	8.570
di cui ragazzi della scuola dell'obbligo	4.818	4.037
classi scolastiche	257	220
visite guidate (escluse quelle scolastiche)	26	14

La diminuzione del numero dei visitatori (- 8,2%) è in gran parte imputabile al ridimensionamento dell'attività didattica (fra l'altro nel 2004 hanno usufruito dei servizi didattici solo 174 classi su 220, rispetto alle 256 classi su 257 dell'anno 2003) determinato dal fatto che una delle due addette ai servizi didattici del Museo del Risorgimento è stata trasferita ad altro incarico nell'ambito dell'Amministrazione comunale.

Fra le iniziative culturali realizzate nel corso del 2004 vanno ricordate:

- la mostra *I Garibaldi dopo Garibaldi. I figli di Garibaldi ed Anita tra mito e realtà*, dal 28 febbraio al 21 marzo 2004, in collaborazione con l'Associazione Nazionale Veterani e Reduci Garibaldini;
- la performance teatrale *Il professore dell'infinito* di Luciano Manini, incentrata sulla figura di Quirico Filopanti, messa in scena al Museo il 18 aprile e replicata al Teatro Comunale di Budrio il 12 dicembre 2004 per il 110° anniversario della morte dell'illustre budriese;
- la rappresentazione teatrale *Europa 25*, prodotta dall'Associazione culturale 398, andata in scena, nel giardino di Casa Carducci e nella piazza antistante, il 29 e il 30 agosto nell'ambito della rassegna estiva *VivaBologna*;
- il tradizionale *Gran Ballo dell'Unità d'Italia*, il 29 maggio 2004 nella piazza antistante Casa Carducci, in collaborazione con il Circolo bolognese della Società di Danza, iniziativa che ha visto la partecipazione di oltre 1.200 persone.

PIERANGELO BELLETTINI

Questa relazione si basa in gran parte sui resoconti redatti dai vari responsabili dei settori ed uffici in cui sono articolati la Biblioteca dell'Archiginnasio, Casa Carducci, il Museo del Risorgimento e il Museo della Musica.

ANDREA DALTRI

## L'ambulacro dei Legisti fra memorie e consigliature

Il recente intervento di restauro che ha interessato la decorazione parietale dell'ambulacro dei Legisti nel palazzo dell'Archiginnasio offre l'occasione per presentare i risultati ai quali è pervenuta negli ultimi anni la metodologia di ricerca elaborata nell'ambito del progetto *La storia sui muri*, promosso congiuntamente dalla Biblioteca comunale dell'Archiginnasio, dall'Archivio storico dell'Università di Bologna e dall'Istituto dei beni culturali della Regione Emilia Romagna nell'ormai lontano 1999. Rispetto all'approccio tradizionale,<sup>1</sup> che in passato si era

\* Ringrazio l'amico Paolo Zanfini per aver approntato l'apparato iconografico che correda l'articolo.

<sup>1</sup> *Le iscrizioni dell'Archiginnasio*, a cura di Giuseppe Gherardo Forni e Giovanni Battista Pighi, Bologna, Zanichelli, 1962; *Gli stemmi e le iscrizioni minori dell'Archiginnasio*, a cura di G. G. Forni e G. B. Pighi, Bologna, Tip. Compositori, 1964; GIUSEPPE MONDANI, *In margine ai restauri dell'Archiginnasio: uno stemma Mondani*, «Strenna storica bolognese», X (1960), p. 177-183; G. MONDANI, *Studenti tridentini e tirolesi allo Studio di Bologna negli stemmi dell'Archiginnasio*, Bologna, Tip. Vighi & Rizzoli, 1968; G. MONDANI, *Stemmi e iscrizioni di studenti vicentini nell'Archiginnasio bolognese*, «Culta Bononia», V (1973), n. 1, p. 21-70; G. MONDANI, *Stemmi e iscrizioni di studenti spagnoli nell'Archiginnasio bolognese*, «Studia Albornotiana», XIII (1973), p. 637-701; G. MONDANI, *Consiglieri della natio Polonorum e della natio Sarmatorum polacchi e non polacchi (secc. XVI-XVIII) con un cenno sui loro stemmi*, in *Laudatio Bononiae. Atti del convegno storico italo-polacco (Bologna, 26-31 maggio 1988)*, a cura di Riccardo Casimiro Lewanski, numero speciale del «Bollettino di studi italiani», 1990, p. 136-142; GIUSEPPE PLESSI, *Gli stemmi*, in *L'Archiginnasio. I. Il Palazzo l'Università*, a cura di Giancarlo Roversi, Bologna, Credito Romagnolo, 1987, p. 159-176.